Avv. Rasoli di Trani e avv Raffaele Cuccovillo di Rovigo

A.S.E. IL PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI

B A R I

L'ingiustizia atroce, che da nove anni lunghissimi fa strazio del mio nome e del mio sangue, deve cessare!

La mia innocenza per il delitto orrendo, che mi si è voluto attribuire, deve trionfare!

Eccellenza! Io oggi denunzio all'E.V. gli autori dell'affondamento della "LEONARDO DA VINCI" gli assassini di centinaia di vittime innocenti, io oggi denunzio a Voi coloro che, complici morali degli assassini, volevano con la loro, forse ancor più delittuosa azione salvare i veri colpevoli dalla giusta punizione, e massacrare, anche con l'ombra terribile del dubbio, la mia anima innocente.

Pur essendo invasato dalla idea della mia innocenza, io sento, in questo solenne momento della mia vita, di non ubbidire egoisticamente al vecchio principio del ~~p~~periet mundus fiat justitia, ma, di ubbidire al più alto senso d'amore verso il mio, Paese: il sento oggi di difendere il sacro suolo della Patria da un pericolo immane che gli sovrasta.

Sia l'opera dell'E.V. illuminata dallo stesso sentimento:

L'INIZIO DELL'ISTRUTTORIA CONTRO DI ME

Ricorderà certamente l'E.V. come io, chiamato telegraficamente a Zurigo, colà mi recassi alla fine di agosto con esplicito mandato del Ministero della Marina, e più non potessi fare ritorno in Italia; tutte le autorità~~=~~sapevano che io avevo≠ fatto il controspionaggio; non vedendomi ritornare essi avrebbero avuto il dovere di denunziarmi, invece il Comm. Guasti procedette a denunzia contro di me solamente il 9 marzo 1917 con un rapporto generico e breve

(Vol.I4 fog.I)quale colpevole del delitto di cui all'art.73 C.P.M.=.
Egli poi con rapporto del IO marzo I9I7(Vol.I4 Fogl.2)ribadisce la sua accusa e rimette,a prova della mia colpevolezza,...la lettera da me diretta da Chiasso al Cav.Cimaruta il 24 settembre I9I6.
Successivamente il Gasti rimette altri due rapporti in data 5 e I4 aprile I9I7,che hanno riferimento al mio preteso riconoscimento fotografico da parte di alcuni cittadini di Taranto;ed il 26 apri= le I9I7 rimette ancora un ulteriore rapporto sulle investigazioni da lui iniziate per accettare la mia pretesa ~~di=~~a dimora in al= tre città litoranee.
E' inutile precisare che il Comm.Guasti non era a quel tempo un qualsiasi questore o Commissario di P.S.,ma era il Capo dell'Uffi= cio d'investigazioni.
Eccellenzad prima di tutti questi rapporti e di tutte queste denun= zie del Comm.Giovanni Gasti,che cosa era avvenuto?
Quale qvvenimento grave era o doveva essere a conoscenza del Comm. Giovanni Guasti?
Nella notte del 26 al 27 feboraio I9I7,ad opera di alcuni emissari italiani,erano stati asportati dalla cassa forte del centro spio= nistico austriaco di Zurigo tutti i documenti ivi esistenti ed era= no stati rimessi a Milano al Comandante Alcisi,Capo dell'Ufficio Informazioni della Regia Marina.
Due sono le ipotesi possibili al riguardo di questi documenti:o il Comm.Gasti li conosceva o li ognirava.
L'E.V. indagherà e deciderà quale sia e debba essere la realtà:io debbo prospettare entrambe le ipotesi.
Nella prima ipotesi e cioè nell'ipotesi che il Gasti conoscesse i documenti sottratti a Zurigo;quale illazione è necessario dedurre

dal fatto che egli non avesse fatto di essi alcun cenno in tutti i suoi rapporti dal 9 marzo al 26 aprile 1917 ?
L'illazione può e deve essere una sola e cioè che da detti documenti non fos e possibile dedurre nonchè una prova neppure un indizio della mia colpevolezza.
Altra illazione non è possibile, nemmeno quella di dover mantenere ancora segreto, per ragioni internazionali, l'origine e gli scopi del furto di Zurigo, perchè questa illazione sarebbe completamente illogica trattandosi di istruttoria segreta.
Nella seconda ipotesi, e cioè nell'ipotesi che il Casti ignorasse i documenti sottratti a Zurigo, si impone illico et immediate una domanda precisa: perchè lo Stato Maggiore della Marina non comunicava al Casti le prove documentali dello spionaggio austriaco di cui era venuto fortunatamente in possesso?
A tutte queste domande io darò ~~risposta~~ una risposta definitiva.

RIUNIONE DI ALTRE ISTRUTTORIE A QUELLA CONTRO DI ME

E comincerò dal ricordare come il Comm. Casti il 5 giugno 1917 (Vol. 20 Fogl. 13) denunziò il Gaeta, e l'ufficiale Istruttore riunì il processo do costui a quello in corso contro di me; e così venne anche fatto per la denunzia e il procedimento, a carico di Clementi Ida!

I TRE PROCESSI ISOLATI

Eccellenza! Tre altri processi sono esistiti, tre altri gravi processi; ma nessuno di questi è stato riunito al processo mio, chè anzi con assoluta certezza l'E.V. li ~~e~~ ignora completamente; è venuta l'ora di parlarne ad alta voce.

PROCESSO SANTORO

Avvenuto il furto dei documenti di Zurigo nella notte dal 26 al 27 febbraio I9I7;e consegnati in Milano al Comandante Alcisi,questi telegrafava la sera del 28 Febbraio I9I7 alle ore 20.50 allo Stato Maggiore della Marina di Roma nei seguenti termini(Vol.32 Fogl.430)

"Da DOCUMENTO austriaco risulta che sottufficiale R.Marina richia=
"mato De Capitani si trova da circa un mese a Spezia(8227I)atten=
"tato Conte di Cavour e altra nave,attentato DOVRA' DORIA in que=
sti giorni (stop).
"E' urgente mettere subito De Capitani nell'impossibilità di agire
"(stop).Dotazione era impiegato Ditta Kraus di Trieste come elet=
"trotecnico stop.Da STATO ENCOMIATO carta RISULTA organizzatore
attentato Leonardo Da Vinci E' Ingegnere Santoro stop Major SAREBBE
"RIUSCITO INVIARE ITALIA MESSO PREVENIRE PERSONA COMPROMESSA MET=
"TERSI IN SALVO DOPO NOSTRO COLPO ZURIGO stop CREDO OPPORTUNO CHIU=
"SURA FRONTIERA stop.Documenti TUTTI arrivati aspetto domani Cafie=
"ro e stimo indispensabile venire Roma.F.to Alcisi".

Non debbo indugiarmi nell'esame di questo ducumento di accusa pre=
cisa;precisa anche dopo la interpretazione data dal Ministero del =
la Marina alla espressione"STATO ENCOMIATO".Il Ministero ha prete=
so e pretende di far credere che quella espressione debba inter=
pretarsi SOMMARIO ESAME,ma io provo che è invece deve interpretarsi
da ESAME ACCURATO.

Innanzi tutto l'interpretazione di quella espressione non può chie=
dersi,senza ingiuriare la giustizia,con una lettera al Ministero;
come fece il Tribunale di Genova(Vol.32 Fol.43I) ma si deve accer=
tare RICHIEDENDO AL MINISTERO IL CIFRARIO USATO IN QUELLA CIRCO=
STANZA.

Se tutto questo fosse indispensabile;ma non lo è:non lo è perchè l'Aloisi non avrebbe usato espressioni recise"RISULTA",e l'orga= nizzatore E'Ingegnere Santoro",sele parole STATO ENCOMIATO" aves= sero avuto il significato,che loro attribuisce il Ministero della Marina:in questo caso egli avrebbe certamente telegrafato"Da somma= rio esame carta risulterebbe organizzatore attentato Leonardo Da Vinci SAREBBE Ing.Santoro".Come appunto usa il condizionale nel pe= riodo immediatamente successivo"Mayer SAREBBE riuscito ecc.".
Se si fosse trattato di un sommario esame il Comandante Aloisi non avrebbe telegrafato"CREDO OPPORTUNO CHIUSURA FRONTIERA".
E non basta Eccellenza,il Comandante Aloisi aveva nelle sue mani TUTTI i documenti,che sono stati poi lanciati contro di me come prova irrefutabile della mia colpevolezza;ed invece di telegrafare la prova a mio carico,si occupa di comunicare il risultato di un sommario esame a carico di un altro?
Eccellenza!Vuole credere ancora che si sia trattato di un sommario esame?Lo ammetta pure l'E.V. che in nome di Dio,in nome della Patria mi mostri l'E.V. tra i documenti di Zurigo UN SOLO documento, UNO SOLO dal quale risulti una parvenza di accenno all'INg.Santoro!

Perchè il Ministero della Marina non ha esibito i documen ti il cui....SOMMARIO ESAME(sic!)avrebbe ingenerato nell'Aloisi la cer= tezza della colpevolezza del Santoro?

Eccellenza!Guardi a fondi in ogni mia parola e raccolga la ve= rità,per quanto tremenda possa apparirLe.

Il I° marzo 1917,a poche ore di distanza del telegramma di Aloi= si,l'Ing.Santoro viene arrestato.Arrestato sì;ma se l'E.V. sa del suo arresto,Ella non sa però e non doveva sapere quello che io pos= so oggi denunziarLe.

Il I° marzo I9I7 viene,sì,arrestato il Santoro,e contemporaneamente viene,sì,ordinato il pedinamento di Roberto Monaco duca di Longa= no,allora Capitano di Vascello,poi aiutante di Campo Navale di S.M. il Re!

Ma contro l'Ing.Santoro viene anche istruito un processo,che non viene riunito al processo contro gli innocenti.No!il processo con= tro l'Ing•Santoro Cesare è trattato a parte!!!...

E.....svanisce:il telegramma di Aloisi non esiste più,non esiste più nessun documento che lo indichi come affondatore della Leonar= do da Vinci:egli subisce un procedimento penale(ascoltate Eccellen= za)per il delitto di cui all'art.73 in relazione all'art.78 del C.P.E. PER ESSERE STATO TROVATO IN POSSESSO DI ALCUNE RELAZIONI SUI BILANCI DELLA MARINA DEL I913 E DEL I9I9. PER ALCUNE CORRISPON= DE AMOROSE SULLA QUARTA PAGINA DEL GIORNALE D'ITALIA DI PROBABILE CONTENUTO SPIONISTICO;PER AVERE INFINE SPEDITO LE RIVISTE DA LUI DIRETTE A CERTO GRUHNUT INDIRIZZO DI COPERTURA DELLO SPIONAGGIO AUSTRIACO!

E con sentenza del Tribunale Militare di Roma del I4 maggio I9I8 viene condannato a 20 anni di reclusione militare.

Condanna veramente esemplare;se non che,con speciale grazia So= vrana del 28 luglio I92I N° 26,veniva al TRADITORE Santoro ridotta la pena alla metà;e APPENA SEI MESI DOPO con altra speciale grazia Sovrana del I2 febbraio I922 N° 28 veniva condonata tutta la residua pena al condannato per tradimento!

E' inutile precisare che il pedinamento di Roberto Monaco duca di Lugano durò brevemente.

A quale mano possente è dovuta la Grazia Sovrana al CONDANNATO Santoro??.....

PROCESSO BINI LIVIO

Quello che invece è utile ricordare si è che venne arrestato nel marzo 1917 anche il BINI LIVIO per sospettoddi tradimento. Ecco quanto il Gasti precisò (vol 32° fogl. 642r) al riguardo di detto arresto: "Feci indagini su elementi fornitimi dal Capo dell'ufficio "informazioni della Marina Comandante Conz. Fra le accuse che si "facevano, in base a questi elementi, vi era quella che avrebbe accet- "tato dal Mayer l'incarico di far saltare il dinamitificio Nobel "presso Firenze e compiere altri atti di sabotaggio. Ma tutto ciò, "che risultò come promessa del Bini, non avvenne in alcun modo, così "che si ebbe la convinzione che egli non aveva tradito, ma aveva "ben fatto il proprio giuoco nell'interesse dell'Italia.

Ma, Eccellenza! negli archivi del Tribunale Militare non vi è traccia di qualsiasi procedimento penale a carico del Bini, di quel Bini che partecipò al furto dei documenti a Zurigo; di quel Bini che preavvertì del furto lo stesso Mayer; che, notatelo Eccellenza, scriveva in proposito a Pola fin dal 24 Aprile 1916 (Vol. 35 fogl. 218-220):

"Il confidente Bini (di Firenze) mi ha messo in guardia contro un "colpo (come egli si esprime) che sarebbe stato complottato a "Roma contro di noi, ma io ritengo trattarsi di un bluff. Quando "ci sono di questi progetti NON SE NE INFORMEREBBE IN ANTICIPO "TUTTO IL MONDO E TANTO MENO LA GENTE NON SICURA. Relativamente "alla cassa ed al locale ho preso tutte le misure sicchè se una "effrazione fosse complottata RIMARREBBERO INGANNATI. Io però

non credo affatto a questa notizia e la riferisco per rispetto al "dovere."

Quel Bini, Eccellenza, che nel deporre avanti al Tribunale Militare di Genova (Vol. 32 fogl. 444) aveva affermato fra l'altro: "Cominciai ad essere in rapporti col servizio informazioni della "Marina, per il controspionaggio, quattro o cinque mesi prima del "l'affondamento della Leònardo!"

PROCESSO VON LAMA

Ma, Eccellenza, un altro processo veniva iniziato in Roma dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria su denunzia del Ministero degli Interni del 7 Giugno 1917 contro Burner Riccardo di Carlo Federico e Von Lama Federico Bitter di Carlo; ed anche questo processo non veniva riunito al processo contro gli innocenti, pur risultando da mille prove, in possesso del Ministero della Marina, che l'affondatore della Leonardo da Vinci doveva trovarsi nel gruppo spionistico capeggiato da Von Lama, al quale gruppo apparteneva l'Ing. Fall, che io proverò non esser altri che l'Ing. Cesare Santoro.

E non solo questo processo non viene riunito a quello contro gl'innocenti; ma nella denunzia, mentre si indicano i nomi del Von Lama e del Burner, si tacciono due nomi: quello dell'Ing. Fall e quello di Colloredo Melz!

QUESTO PROCESSo E' ANCORA OGGI IN ISTRUTTORIA!

E' venuto il momento di precisare la verità, che balza fuori da tutte queste azioni giudiziarie misteriosamente distinte e misteriosamente condotte.

COME E' BALZATA FUORI LA VERITA'

Mentre si svolgeva a Genova il dibattimento, e precisamente ai primi del Marzo 1919, si presentò al Presidente certo TANZINI STENOS, il quale ebbe con lui un lungo colloquio. Il Presidente deve avere invitáto il Tanzini a comunicargli per iscritto quanto egli aveva creduto di riferirgli verbalmente, ed il Tanzini il giorno 11 Marzo scriveva la lettera di cui al fogl. 420 vol. 32 che appunto incomincia: "Come verbalmente Le dissi, sento il dovere di riferirLe quanto segue: "

In detta lettera nel raccontare quanto era stato da lui, dal Bini e dal Papini rinvenuto nella cassaforte di Zurigo, il Tanzini precisa:

"Una lettera, che più di tutte mi colpì fu quella scritta "con inchiostro simpatico a firma Santoro, nella quale comunicava "al Mayer l'avvenuto affondamento della Leonardo da Vinci, e ne "citava le circostanze, secondo le quali la nave sarebbe stata "definitivamente perduta, informazioni che il Santoro asseriva "aver ricevuto da un Capitano di vascello, del quale io tacerò "il nome, ma che già all'E.V. ho comunicato verbalmente. Inoltre "il Santoro scriveva che l'autore materiale dell'affondamento "della nave, fingendosi fra i morti del disastro erasi messi in "salvo, e che, mentre egli scriveva tale individuo avrebbe già "passato la frontiera con documenti falsi precedentemente prov- "veduti. Tale lettera del Santoro fu letta, oltre da me, anche "dai Sigg. Cappelletti, Bonnes e Buddovich a Berna: poi fu conse-

gnata a Milano al Comandante Alosisi,il quale a sua volta la con=
"segnò al Comandante Conz.Ho ritenuto mio dovere portare a cono=
"scenza dell'E.V. quanto sopra esposto,per scarico della coscien=
"za,e per portare luce sui fatti,mentre mi dolgo che altre persone
" che potrebbero portare il loro contributo a meglio illuminare i
"Giudici in questo grna processo si tengono da parte e tacciono".

Il Presidente,senza dare comunicazione della lettera ricevuta al pubblico dibattimento,due giorni dopo scriveva,in data I3 marzo al Capo di Stato Maggiore della Marina una lettera con quale comu= nicava la dichiarazione del Tansini,precisava che"IL CAPITANO DI VASCELLO"CUI AC ENNA IL TANZINI E' IL COMANDANTE ROBERTO MONACO" e chiedeva infine:"occorre sapere se la lettera a firma Santoro,cui "accenna il Tanzini sia mai esistita,e,nell'affermativa,che mi "venga comunicata nel suo integrale tenore".

A questa precisa richiesta il Ministero della Marina rispose il I8 marzo I919 che" LA LETTERA SANTORO NON TROVASI PRESSO QUESTO UFFICIO NE' RISULTA IN ALCUN MODO CHE SIA ESISTITA.TUTTAVIA PER ECCESSO DI SCRUPOLO SI ASSUMERANNO PRECISE INFORMAZIONI DAL SIG. ALOISI E DAL COMANDANTE CONZ,CHE PER I PRIMI EBBERO FRA LE MANI I DOCUMENTI DI ZURIGO".

La lettera non,è firmata dal Capo di Stato Maggiore della Mari= na,ma dal Contrammiraglio Scelsi.

Con altra lettera in data 3I marzo I9I9 si comunicava:"A scio= "glimento della riserva espressa nei foglie N° 20? e 343 del 6 e I8 corr. mese di questo ufficio,si ha il pregio di trasmettere a V.S. "copia delle due inchieste eseguite dal Contrammiraglio Scelsi Comm. "Giovanni.Si unisce pure copia del telegramma che dette luogo all'ar= resto del Santoro".

Anche qu sta lettera non è firmata dal Capo di Stato Maggiore del= la Marina ma dal Contrammiraglio Scelsi Comm.Giovanni,quello stesso che avrebbe eseguita l'inchiesta sull'esistenza della lettera Santoro(Vol.32 Fogl.427 e 428).

La relazione è quella che è:si afferma in essa di avere inter= rogato tutte le persone che ebbero fra le mani le carte di Zurigo, ma queste esclusero l'esistenza della lettera:"Il Signor Comandan= "te Conz a sua volta,ha sua volta ha riferito che per puro equivocà "il Tanzini credette all'esistenza di detta lettera,PERCHE' AVENDO "APPENA GIUNTO IN ROMA A QUELLA ACDENNATO NON RIUSCI' LUI STESSO " A TROVARLA,mentre sarebbe stata preziosissima per provare la re= "sponsabilità del Santoro,del quale già si sospettava".

Fermatevi un momento,Eccellenza,a considerare questo punto pre= ciso della relazione Scelsi.

Stenos Tanzini non ha parlato per la prima volta a Genova,nel 1919 della lettera Santoro,no!Egli ne parlò appena giunto a Roma nel marzo 1917!.

Ed egli non riuscì a ritrovare la lettera.

Stenos Tanzini disse a Genova,nel 1919,la verità,come la diceva, nel 1917,a Roma,quando ricercava inutilmente la lettera.

Che questa sua verità rispondesse ad una VERITA' CONCRETA e non ad un equivoco lo prova il telegramma Aloisi ed altro ancora.

Il seguito di detta relazione è un'altra prova di questa verità reale:"Costui(Il Santoro)fu effettivamente arrestato,senza mandato "dell'autorità giudiziaria,dietro comunicazione telegrafica,giun= "ta da Milano,la quale ~~comunicava appar~~comunicazione appare fatta "non in base ad una lettefa specifica,ma DALLO ESAME SOMMARIO di

"tutte le carte dicui si aveva avuto il possesso;nelle QUALI ERA
" RIPETUTAMENTE FATTO IL NOME DI UN INGEGNERE IN CUI SI CREDETTE
" IN PRIMO TEMPO DI IDENTIFICARE ~~=~~ L'ING.SANTORO".

Eccellenza!In tutti i documenti di Zurigo si parla di un solo ingegnere,di uno solo sempre,del solo INGEGNERE FALL(Fall in tedesco significa rovina,sabotaggio):nell'Ing.Fall dunque s'identificò l'Ing.Cesare Santoro.

E da quale elemento Eccellenza,si poteva fare tale identificazione,con ordine telegrafico di arresto e di chiusura della frontiera SE NON DALLA LETTERA VISTA DA TANZINI E POI APPRESSO?

In nome di Dio,domandatelo alla vostra coscienza!

Nel noto telegramma Aloisi,che,notatelo bene Eccellenza;fu trasmesso al Tribunale di Genova soltanto IN COPIA e non in orginale si contenevano tre espressioni che furono sulla copia sottolineate e cioè:ATTENTATO DOVRA' DORIA" DOTAZIONE" e" DA STATO ENCOMIATO"

Con questa ultima espressione s'iniziava la comunicazione riflettente il Santoro.

Orbene nella copia del telegramma trasmessadal Ministero al Tribunale è scritto in calce un NOTA BENE così concepito:"Le parole "sottolineate sono corrispondenti a GRUPPI ERRATI".

Cioè a dire con la loro traduzione col cifrario(il telegramma Aloisi era cifrato)non rispondeva.

Il Presidente di Genova richiese telegraficamente dicomunicare subito"interpretazione data parole sottolineate noto telegramma "Aloisi" e il Ministero rispose che le parole"Stato encomiato" e ano state INTERPRETATE" SOMMARIO ESAME".

Dunque l'espressione"Stato encomiato" è corrispondente a GRUPPI ERRATI ed èstatainterpretata per " SOMMARIO ESAME".

Si tratta dunque di una mera supposizio

Risolvetela Voi Eccellenza,chè ne avete il,sacro dovere:risolve=
tela Voi come deve fare un giudice di coscienza:RICHIEDETE LO ORIGI=
NALE del telegrammaAloisi ricevuto dal Ministero,RICHIEDETE LO ORI=
GINALE del telegramma all'ufficio trasmettitore di Milano,RICHIEDETE
IL CIFRARIO usato dall'Aloisi;richiedete la minuta del telegramma di
pugno dell'Aloisi,certamente conservata nell'ufficio;e se quelle
parole potranno interpretarsi SOMMARIO ESAME io mi dichiaro pronto
a subire la pena quale affondatore della Leonardo Da Vinci!.

E guardata che sulla stessa copia del telegramma, Eccellenza è
scritto:"Da Stato encomiato CARTA"si tratta dunque di una sola car=
ta:la lettera Santoro quella vista da Stenos Tanzini!.

E che così sia lo ~~afferm~~ ha confermato lo stesso Conz,quegli
che aveva fretta di vedere fucilati gli innocenti(Vol.32 Fogl.516).

Questo alto ufficiale fu evidentemente reticente nella sua depo=
sizione del 6 marzo 1919(Vol.32 Fogl.191r),perchè non disse tutta
intera la verità a lui nota e cioè non parlò della lettera Santoro,
del telegramma Aloisi,dell'arresto del Santoro.

Osservò il silenzio più sepolcrale.

Ma chiamato nuovamente il 28 aprile, dopo le rivelazioni Tansi=
ni e le loro conseguenze,egli si lasciò in parte sfuggire la veri=
tà quando depose(Vol.32 Fogl.152I)"Il telegramma da Milano col
" quale si accennava(sic!)al Santoro,come organizzatore dell'affon=
"damento della Leonardo Da Vinci,giunse a me,che ero allora capo
" dell'ufficio informazioni della Marina,alle ore 2 o 3 della notte
"Lo decifrai e presi gli opportuni provvedimenti.La cosa non mi
meravigliò giacchè avevo sentore dell'opera ~~spionistica~~ spionistica
" del Santoro, che sapeva da altra parte essere stato messo fuori
' dalla Marina,come tenente di Vascello,per condotta irregolare.Il
"Santoro fu arrestato immediatamente l'indomani .Quando poi giunse

sera a Roma l'Aloisi,il Tanzini e gli altri,dissi che il Santoro
" era stato Arrestato,E CHIESI LA LETTERA O DOCUMENTO CHE LO ACCU=
SAVA.LA RICERCARONO FRA TUTTI I DOCUMENTI MA NON FU RINVENUTA NONO=
STANTE CHE OR L'UNO OR L'ALTRO DICESSERO DI AVERLA VISTA.Nemmeno
"dopo fu mai rinvenuta nonostante le ricerche che furono continuate..
" E poichè il Tansini continuava a parlare della famosa lettera,do=
"vetti avvertirlo che si guardasse dal fare affermazioni avventate".

Ed è per questo forse che ~~il~~ Tanzini che faceva ..... affermazioni ~~=~~ avventate,veniva MANDATO IN SPAGNA per sevizio di Stato,da dove tornò solo un anno e mezzo dopo,e cioè otto giorni dopo l'armisti=zio(vedasi Fogl.57 infine FASCICOLO RIAPERTURA PROCEDIMENTO).

Non sarà inutile ricordare quì che fu il Conz,come giustamente precisava il P.G. nella sua ~~requisitoria~~ requisitoria dell'II feb=braio 1920,CHE OFFRI ' IL DOCUMENTO DI CUI ~~=Allo=~~ Vol.5FOGL.5 E LA SUA FOTOGRAFIA(Vol.4 fogl.55 e 64)mutilati di tutta quella parte,che invece si trova nell'originale dello stesso documento rinvenuto a Pola(Vol.35 Fogl .259 e 264)."Ed è strano stranissimo ",che tutto questo brano di lettera dalle parole"fui ora invitato " d'altra parte"non figuri nè sulla copia offerta dal Comandante " Conz,nè sulla fotografia del testo in lingua tedesca,con la relati=
"va traduzione,nei quali vi è la soppressione completa di quel se=guito che invece si trova nell'originale rinvenuto,a Pola.NON E' " POSSIBILE PENSARE AD UNA INVOLONTARIA O CAUSALE OMISSIONE E DISPER=SIONE,poichè giunto al punto finora trascritto il documento offer=
"to in istruttoria prosegue così,come quello rinvenuto a Pola"rinunzie "rebbe al pagamento di una tale somma".. ecc."sì che tali parole " senza tutto il discorso da cui sono precedute appariscono riferent=

tesi ad Enea Vincenzi, quando invece dal Mayer sono riferite a I.F. (Ing. Fall)"!

≠

Eccellenza, volete Voi ancora una prova della verità reale di Tanzini?

Quando Voi richiederete al Ministero della Marina l'originale del telegramma Aloisi, Voi avrete la risposta che esso non esiste più è stato soppresso come è stato soppressa la lettera Santoro. Ve ne danno la prova i fogli 433.434 e 511 del vol. 32°!

≠

Tenzini ha equivocato, Tanzini non ha visto la lettera Santoro!

Eccellenza! Io Vi dò la prova apodittica dell'esistenza della lettera Santoro e della verità edetta da Tanzini.

Io cioè Vi dò la prova che quanto Tanzini ha detto di aver letto nella lettera Santoro è una realtà incontrvertibile.

Seconda Tanzini che cosa era scritto nella lettera Santoro?

Il Tanzini precisa il contentto della lettera Santoro nella sua comunicazione al Presidente di Genova (Vol. 32 Fogl. 420) e nella sua deposizione riportata nel FASCICOLO DI RIAPERTURA DEL MIO PROCEDIMENTO.

E il suo contentto è il seguente:

" Mio caro Mayer, ti confermo l'avvenuto affondamento della Nave Leonardo Da Vinci; essa è irreparabilmente perduta, la nitizia mi è stata ufficialmente comunicata dal Comandante Roberto Monaco duca di " Longano".

Citava poi le circostanze dell'affondamento.

La lettera continuava poi dicendo che egli "non scriveva per avere la ricompensa promessagli, ma perchè egli era sempre di parola e "che avrebbe sempre servito lo Stato Maggiore Austriaco

Inoltre il Santoro scriveva che" l'autore materiale dell'affondamento della nave,fingendosi fra i morti del disastro,erasi messo in sal= vo,e che,mentre egli scriveva,tale individuo avrebbe diggià passata la frontiera con documenti falsi precedentemente provveduti".

Il contenuto di questa lettera pervenne a Mayer in Zurigo?

Io Vi chiedo di esaminare attentamente i documenti contenuti nel Vol.55° e specialmente quello al fogl.266=271 in data I7 settembre I916.

Nella lettera letta da Tanzini si parlava di conferma dell'avvenu= to affondamento;nel documento soprapreciSato che il Tanzini non po= teva conoscere perchè rinvenuto a Pola nel I918,è detto:
"L'ipotesi cheI.F. possa venir preso in considerazione come autore "è molto giustificata,PERCHE', IN REALTA' LA PRIMA NOTIZIA MI GIUNSE A MEZZO SUO"e più oltre"Dalla medesima fonte ricevetti pure i partico= "lari circa il modo usato per la distruzione della nave che ho anche "trasmessoavanti".

Si trova dunque provato che nella lettera ricevuta dal Mayer si CONFERMAVA la precedente"PRIMA NOTIZIA" dell'affondamento e" SI DESCRIVEVANO I PARTICOLARI DELLO AFFONDAMENTO".

In questa comunicazione non si identifica,nella corrispondente parte,la lettera Santoro letta da Tanzini?

Il Mayer continua:

"Per il caso I.F. la cosa viene senza dubbio facilitata e semplifi = "cata,perchè,come già fu detto,l'autore ha rinunziato a qualsiasi premio,ed io ho nelle mie mani conferma per iscritto di questa rinun= "cia.

I Tanzini disse che nella lettera Santoro si conteneva la rinunzia

a qualsiasi premio!

Il Mayer infine afferma:

"Io credo che il corso dell'inchiesta italiana condurrà chiaramente
" al Consulato di Zurigo,e forse finirà senza una determinazione di
"indicazione di nomi e scoprimento dell'autore,IL QUALE FIGURERA'
COME SCOMPARSO(all'atto dell'esplosione).Questo per diversi motivi".

E Tansini disse che nella lettera Santoro si precisava che l'au=
tore FINGENDOSI TRA I MORTI DEL DISASTRO erasi messo in salvo!.

Che si vuole di più per avere la prova che la lettera letta da
Tansini fu effettivamente ricevuta dal Mayer?

C'è un'altra prova mirabile:Tanzini dice che nella let era Santoro
era detto che le no izie che egli dava sulla conferma dell'affondamen=
to gli erano state date da Roberto Monaco duca di Longano,e nel do=
cumento di Zurigoriportato a Fogl.4II bis. del Vol.32° che ha la data
I° settembre I9I6 il Mayer scrive:

"Per avere in mano una prova quanto più possibile tangibile della ef=
"fettivadistruzione di detta n ave,si sono fatti gli opportuni approc=

"ci,p r mezzo di persona appropriata,dall'ufficio del Ministero della
"Marina Italiana Roberto duca di Monaco che a suo tempo ebbe sponta=
"neamente ad offrirsi per simili servizii.Per suoi ulteriori servizi
'gli fu offerto il premio,già da lui precedentementerichiesto di li =
"re I0.000,qualora egli forniva al più presto una fotografia della
'nave nella sua attuale posizione".ecc.ecc.

Non è inutile ricordare che quest'ultimo documento era stato ri=
messo dal Comandante Conz(è sempre Conz il falsario per soppressioni)
all'Autorità Giudiziaria fotografandolo"SOLO IN PARTE RIPIEGANDO IL
FOGLIO SU SE STESSO"Vol.32° fol.4I0) e cioè compiendo un reato di

falso per soppressaione!

Che cosa si vuole di più perchè la Giustizia si muova per il peri= sul
codo grave che incombe la Patria diquaranta milioni di Italiani?

Null'altro dovrebbe essere necessario.

Ma io offro ancora alla vostra coscienza la dichiarazi ne del= l'Avv.Borzone al dibattimento di Genova(Vol.32 fol. 439)e le deposizio= ni di Natale Papini e del Questore di Genova Felcetano(stesso Vol.Fol. 488 e 483)!

Io offro Eccellenza,i 62 documenti falsi di Giovanni Gasti.

I DOCUMENTI FALSI DEL COMM. GASTI

Al dibattimento di Genova l'accusa tremenda contro gli innovcenti vacillava:il mancato riconoscimento di quelli che si pretendeva mi avessero riconosciuto in fotografia,e specialmente e sopratutto la verità di Stenos Tanzini e la conseguenziale apparizione del telegram= ma Aloisi,avevano reso l'accusa una calunnia atroce.

Il Comandante Conz era stato richiamato per.....completare la dsua deposizione!

In questo momento storico preciso del processo di Genova sopravvennero a varie riprese i 62 documenti del Comm.Gasti.

Il 24 aprile 1919 infatti il Gatti invia i primi I3 documenti; il 5 maggio 1919 invia altri 4I;il I2 maggio rimette gli ultimi 8 documenti.

Questi documenti sono accompagnati da tre rapporti del Gasti dei quali il più importante è quello in data 24 aprile I9I9(Vol.32 Fol.525

Io non intendo di esaminare e discutere la condotta del Gasti

che inviava i documenti e a pochi giorni di distanza doveva denun=
ziarne la falsità(Fol.635 Vol.32°)

Io dico solamente,Eccellenza,che nessun Gasti avr bbe potuto crede=
re che dopo il furto della cassaforte di Zurigo del febbraio I917
e l'asportazione di TUTTI i documenti in essacontenuti,si trovassero
ancora allo stesso Consolato dei documenti COME QUELLI DA LUI INVIATI
AL TRIBUNALE DI GENOVA.

Io dico solamente;Eccellenza,che nessun Gasti potrà convincere
nè Voi nè nessuno al mondo come il preteso STERGER avrebbe falsifica=
to i documenti dal Gasti inviati a Genova.

Falsare,Eccellenza,significa nella lingua italica alterare il vero
inventando in tutto o in parte un documento !

Eccellenza,fermatevi un momento a considerare solamente il I° dei
62 documenti inviata dal Gasti.

Esso è del seguente tenore:

"Copia = 9 gennaio I9I6

"Per Enea Vincenzi è stata spedita da questo ufficio ~~unàa~~ una lettera
espressa al suo indirizzo del seguente tenore:
"(in italiano)Gentilissimo Signore,ci preghiamo invitarla di mettersi
"in relazione col nostro rappresentante in Zurigo .Avendo af ari se=
rii da compiere si sarebbe felicissimi di poterle parlare a voce per=
"sonalmente prima che io lasci questa filiale per recarmi di nuovo
" a Monaco,dove vi è ora la nostra centrale,poichè nella mia lettera
"facevo segno ad annuzio in un giornale,attendo personalmente la sua
"venuta costà,oppure avviso in giornale.Roitter".
"Spedito il 9 gennaio I9I6 dall'Imperiale e Reale Ufficio di Zurigo".

Quello che dirò di uesto documento vale per tutti gli altri.

Questo documento secondo il Comm. Gasti, è, come tutti gli altri, falso; ma io domando a Voi, Eccellenza: come sapeva il preteso VITTORIO STERGER, il falsificatore dell'esistenza reale della famosa lettera " Rotti"a me diretta a Modena, e del suo contenuto?

Il preteso Vittorio Sterger poteva ricordare a memoria tutto quanto di reale e di vero è contenuto nei documenti da lui creati?

Poteva Vittorio Sterger ricordare a memoria tutto quanto io avevo riferito a Zurigo nella mia opera di controspionaggio e riprodurlo alterandolo?

Eccellenza, le domande che io rivolgo a Voi, sono gravi !

I documenti di Zurigo riguardanti l'opera mia di contro spionaggio si trovavano dal Febbraio 1917 al Ministero della Marina Roma, portativi da coloro che li avevano sottratti dalla cassaforte, e cioè: Bini, Tanzini, Papini ed il Comandante Aloisi; come poteva tenerli presenti nel 1919 Vittorio Sterger a Zurigo?

Come poteva Vittorio Sterger sapere, ad esempio ~~esempio esempio~~ esempio, quello che egli precisa nel documento N.23, che cioè io avevo ricevuto dal Ministero della Marina Italiana L. 500, un lasciapassare per i porti militari, il biglietto di viaggio circolare ?

Come poteva sapere la parte di verità contenuta nel doc. N° 24 26 e 31 e in tutti gli altri?

Eccellenza! Poichè i documenti dal preteso Vittorio Sterger sono falsi, chi ha precisato a lui la parte di verità che ~~quasi~~ ognuno di essi contiene?

Verità che era conosciuta soltanto dal Ministero della Marina, da me e dal mio preteso complice Commissario Cimmaruta !

Vittorio Sterger dunque, per scrivere quello che il Comm. Gasti gli attribuisce, deve avere avute le notizie o dal Ministero

della Marina,o da me o dal mio preteso Complice Cimmaruta.

Eccellenza!Ditelo Voi chi di questi tre possa essere stato L'ISPIRATORE DEL PRETESO VITTORIO STERGER.

I DUE PROCESSI DI FALSO

Ditelo Voi perchè nessuncha voluto dirlo!

Eccodo l'altro mistero luminoso,eccola l'altra verità tremenda: il procedimento di falso per i 62 documenti Gasti !

Anzi,per maggiore precisione dirò:I PROCEDIMENTI per falso per i 62 documenti Gasti,perchè essi furono DUE.

Il 4 luglio I919 (Vol.32 Fol.675)il Presidente del Tribunale di Genova trasmetteva all'Avvocato Generale Militare in Roma il verbale d'incidente di falso le relative ordinanze emesse dal Tribunale di Genova e i 62 documenti originiali incriminati di falso.

L'avvocato Generale Militare di Roma non si sa che cosa abbia fatto,si sa soltanto che il 2I settembre I9I9 l'Avvocato Marittimo di Spezia trasmise alla Procura del Re in Roma non più gli originali ma le copie dei 62 documenti.

Il Procuratore del Re di Roma secondo scrive l'ex Procuratore Generale Schiralli(Vol.36 Fogl.20)"ritenendo che l'IMPUGNATIVA NON RISPONDESSE AI REQUISITI VOLUTI DALLO ARTICOLO I44 C.PP.interessò la "Autorità Giudiziaria di Genova di sentire l'Arconte e compagni affinchè PRECISASSERO I DOCUMENTI CHE INTENDEVANO IMPUGNARE DI FALSO; INDICANDONE I MOTIVI E LE PROVE".

E continua"circa l'altro gruppo di documenti,provenienti dalla.... "Cassaforte di Zurigo,edimpugnati di falso dai coimputati dell'Arcon=

te,è da rilevare che le impugnative sono così generiche e vaghe e " fornite di qualsiasi indicazione da apparire prive di qualsiasi "consistenza giuridica".

Eccellenza! Forse che non era stato il Comm.Gasti,lo stesso pubblico ufficiale che li aveva inviati,a dichiarare falsi i 62 documénti del preteso Sterger ed a dare la prova della loro falsità?

Che requisiti dell'art. I44 C.P.P. si andava chiedendo agli imputati.?

Che razza di confuzione fa lo Schiralli tra i documenti Gasti e quelli"provenienti dalla Cassaforte di Zurigo?".

Questo per quanto riguarda il procedimento aperto in Roma contro ignoti !

A Genova intanto su denunzia dello stesso Avvocato Militare Maggiore di Spezia si procedeva contro Sterger Vittorio per i reati di falsa e truffa,per gli stessi fatti e cioè per la falsificazione dei 62 documenti Gasti e per la truffa delle 8.000 lire che, secondo il Gasti,lo Sterger avrebbe incassate alla consegna dei documenti falsi.

Non basta questa meravigliosa esistenza di due procedimenti per lo stesso fatto,no .Non basta che questi procedimenti si svolgessero presso Autorità incompetenti,essendo l'unica autorità competente per connessione codesta Ecc.ma Sezione d'Accusa che indagava sul processo principale,no!

C'è di peggio !

C'è la fine dei due procedimenti,uniforme come una pietra sepolcrale!

Eccellenza!Il procedimento di Roma per falso contro ignoti fu chiuso il 30 aprile I920 applicandosi il capoverso dell'Art.I79 C.P.P.:cioè il P.M. richiese il G.I.

di

pronunziare decreto, reputando che per il fatto non si DOVESSE PROMUOVERE AZIONE PENALE, ed il G.I. pronunziò il decreto.

Il procedimento di Genova Per truffa e falso contro Vittorio Sterger fu chiuso il 25 giugno 1920 applicandosi lo stesso capoverso dell'art. 179 C.P.P.; anche a Genova il P.M. richiese il G.I. di pronunziare decreto, reputando che per quei fatti non si DOVESSE PROMUOVERE AZIONE PENALE CONTRO STERGER VITTORIO, ed il Giudice ~~Istr~~ Istruttore pronunziò il Decreto!

I O A C C U S O

Non per la mia vita spezzata dalla nefandezza altrui, nan per la mia giustizia: ma per giustizia verso i 21 ufficiali ed i 228 Marinai periti nella notte dal 2 al 3 agosto 1916 per opera delittuosa; per l'amore che io come Voi sento per l'Italia, che si deve preservare dal pericolo immane che le sovrasta oggi, e le sovrasterà domani ~~se~~ s e sempre; finchè i colpevoli e i loro favoreggiatori resteranno impugiti; per i morti assassinati e per i vivi che potrebbero essere domani uccisi allo stesso modo; per i morti e per i viv io accuso; per i morti e per i viv fate anche Voi il Vostro dovere!

Io accuso, per i motivi e le prove sovra esposti, l'Ing. Cesare Sanè toro quale affondatore della Leonardo Da Vinci:

Io accuso, quali suoi complici, Burner Riccardo di Federico, Von Lama Federico Bitter di Carlo e Roberto Monaco Duca di Longano, oggi aiutante di campo navale onorario di S.M. Il Re D'Italia.

Io accuso l'Ammiraglio Ugo Conz di falsa testimonianza reiterata per le sue deposizioni rese in istruttoria e nel pubblico dibattimento

di Genova, e di falso documentale, per avere rimesso all'Autorità Giudiziaria procedente tre documenti in parte alterati o soppressi:

I°) Il documento fotografico di cui al foglio 4II bis. Vol.32 nel quale aveva soppresso la parte riguardante il Roberto Monaco Duca di L ngano;

2°) il documento di cui al Fog.5 Vol.5 e relativa fotografia Vol.IV Fogl.55 e 64 nel quale aveva soppresso la parte riguardante l'Ing. Fall.

3°) per soppressione per non aver rimesso alla Autorità Giudiziaria la lettera Santoro ed il telegramma Aloisi (Vol.32 Fogl.430)

Io accuso ALOISI POMPEO, Consiglier di Legazione di falsa testimonianza.

Io accuso VITTORIO STERGER di falso documentale per i 62 documenti da lui inviati al processo di Genova, e CHIUNQUE ALTRO in tale reato abbia preso parte/

Comunico copia di questa denunzia a S.M. il Re, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Guardasigilli.

Mi riservo di costituirmi parte civile contro tutti i denunziati e gli eventuali correi o complici con l'assistenza del Signor Avv. Nicola Rasoli di Bari e Raffaele Puntieri di Roma, i quali contro firmano la presente denunzia in detta precisata loro qualità/

Roma 9 marzo 1925

Documenti
di interesse particolare per
la storia della guerra 15-18